

## UNA GARA, TANTI PROTAGONISTI. ECCO I FAVORITI

di Lorenzo Franzetti

Dal punto di vista tecnico, il circuito iridato di Varese sarà teatro di uno spettacolo di alto livello: le due salite, quella dei Ronchi e il Montello, la discesa verso la Schiranna e il passaggio nel cuore della città (con molte curve e cambi di pendenza) costituiscono un percorso “senza respiro”, che costringerà gli atleti a rimanere sotto stress fin dalle prime battute di gara.

Con un percorso così “nervoso” chi vedremo tra i protagonisti? In questi anni, i più grandi specialisti per le classiche di un giorno parlano italiano, per nostra fortuna.

A difendere il titolo ci sarà, sicuramente, l'uomo più atteso: *Paolo Bettini*. Il toscano, che sta pensando di chiudere la carriera proprio al termine dei Mondiali 2008, ha già fatto sapere che, in caso di una sua vittoria a Varese, potrebbe ripensarci e gareggiare anche nel 2009. Rispetto ai percorsi di Salisburgo e Stoccarda (teatro dei trionfi di Bettini), quello di Varese sembra, però, più impegnativo: adatto a corridori di fondo, ma anche con attitudini da scalatori. In Italia, due possibili capitani potrebbero essere *Damiano Cunego* e *Danilo Di Luca*, per esempio: atleti forti in salita e pericolosi in volata.

L'Italia sarà, a tutti gli effetti, la squadra “faro” della corsa. Tra gli stranieri, possibili guastafeste potrebbero essere gli spagnoli, in particolare *Alejandro Valverde*, sulla carta più adatto a questo percorso rispetto a *Oscar Freire* che, durante la stagione, si allena abitualmente sulle strade varesine. Anche il vincitore del Tour 2006, *Alberto Contador*, avrebbe le caratteristiche ideali per questo Mondiale.

Tra i varesini d'adozione, merita attenzione l'australiano *Cadel Evans*, cresciuto al centro Mapei di Castellanza, ora residente in Canton Ticino e reduce da un quarto posto a Stoccarda.

I giovani più temibili potrebbero essere l'olandese *Thomas Dekker*, il tedesco *Fabian Wegmann* e i fratelli lussemburghesi, *Frank* e *Andy Schleck*.

### A race, many protagonists. Here are the favourites

From a technical point of view the rainbow route of Varese will be the scene of a great spectacle: The slope of Ronchi and the slope of Montello, the descent to Schiranna and the route in the centre of Varese (with a lot of bends and slopes) represent an exciting route. This route will force the athletes to be under strain from the beginning of the race.

Who will be the protagonists of a so heavy route? Fortunately, in the latest years the greatest athletes of this type of races are Italian.

Certainly the title will be defended by the most awaited cyclist: Paolo Bettini. This Tuscan cyclist could say goodbye to his career just at the end of the World Championship 2008. But he also said that if he won in Varese, he could think it over and compete also in 2009. In comparison with the routes of Salzburg and Stuttgart (where Bettini won), the route of Varese seems to be more difficult: it is a route suited to good road racers who are also able in ascents. For example, Italy could offer two possible captains, who are strong in ascents and dangerous in the final sprints: Damiano Cunego e Danilo Di Luca.

The Italian team will be in every respect the guide of the race. Among the foreign athletes the Spanish cyclists could be possible killjoy, in particular Alejandro Valverde. If compared with Oscar Freire he is more suitable for this route. Freire usually trains in

Varese. Alberto Contador, who won the 2006 Tour, could also have the right features for this World Championship.

Among the athletes who live in Varese there is the Australian cyclist Cadel Evans, who trains in the centre Mapei of Castellanza, lives in Ticino Canton and got the fourth place in the race of Stuttgart. The most dangerous young athletes could be the Dutch Thomas Dekker, the German Fabian Wegmann and the Luxembourgian brothers, Frank e Andy Schleck. On the contrary it will be difficult that fast long distance cyclists like Alessandro Petacchi, Tom Boonen and Erik Zabel can win. In fact the route seems to favour lighter and quicker athletes instead of strong sprinters.

As regards women, Varese will be a fan of the home girl, Noemi Cantele. She knows very well the route, but she has to pay attention to the other favourites: in particular the Italian cyclist Marta Bastianelli (actual world cycling champion), the British Nicole Cooke and the Dutch Marianne Vos.

Finally the routes of the time trials seem to be suitable for real experts: we could watch a challenge between the world outgoing cycling champion (the Swiss Fabian Cancellara) and the Australian Michael Rogers, who lives in Gorla Minore. As regards women, the challenge could involve the Swiss Karin Thürig and the Kazakh Zoulfia Zabirova, who has been living in Lugano for years.

*Corridori, particolare dell'affresco di Aligi Sassu, Varese-Arcumeggia, 1957, photo Paolo Zanzi.*

*Particolare di un'opera di Dan Flavin presso Villa Panza sul colle di Biumo; dinamica luminosa verso la vittoria, photo Paolo Zanzi.*

*Racers, detail of the fresco of Aligi Sassu, Varese-Arcumeggia, 1957, photo by Paolo Zanzi.*

*Detail of a work of Dan Flavin by Villa Panza on the Biumo hill; bright dynamics toward victory, photo by Paolo Zanzi.*

Difficilmente invece vedremo al top passisti veloci del calibro di *Alessandro Petacchi*, *Tom Boonen* ed *Erik Zabel*, poiché il percorso sembra disegnato per esaltare atleti più leggeri e scattanti rispetto a sprinter possenti.

In campo femminile, Varese farà il tifo per la ragazza di casa, *Noemi Cantele*, che, su un tracciato a lei congeniale, dovrà guardarsi dalle altre possibili favorite: su tutte, l'altra azzurra *Marta Bastianelli* (iridata in carica), la britannica *Nicole Cooke* e l'olandese *Marianne Vos*.

I percorsi delle prove a cronometro sembrano, infine, un “invito a nozze” per gli specialisti puri: tra gli uomini potremmo assistere a una sfida tra l'iridato uscente, lo svizzero *Fabian Cancellara*, e l'australiano *Michael Rogers*, residente a Gorla Minore, con gli italiani in veste di outsider. Tra le donne, il testa a testa potrebbe essere tra l'elvetica *Karin Thürig* e la kazaka *Zoulfia Zabirova*, da anni residente a Lugano.

